904

LA BURLA FORTUNATA

O SIA

I DUE PRIGIONIERI

22

DRAMMA GIOCOSO PER MUSICA

DA RAPPRESENTARSI

NEL REGIO TEATRO

DEGLI INFUOCATI

POSTO IN VIA DEL COCOMERO

L' Autunno del 1805.

SOTTO LA PROTEZIONE DELLE LL. MM.

CARLO LODOVICO

INFANTE DI SPAGNA

RE DI ETRURIA ec. ec. ec.

E

MARIA LUISA

INFANTA DI SPAGNA

REGINA REGGENTE

IN FIRENZE 1805.

Stamp. Luchi in Via dello Studio.

CON LICENZA.

Digitized by Google

PERSONAGGI

IL BARONE DI CASTELSECCO
Sig. Filippo Spada.

CHIARA giovine galante e capricciosa
Sig. Giacinta Canonici

ADOLFO Giovine Uffiziale Prussiano di lei Consorte
Sig. Claudio Benoldi.

BARILOTTO Capocaccia e finto Carceriere
Sig. Niccola De Grecis

ROSINETTA Fantesca
Sig. Teresa Anastagi

LUMACONE Gobbo geloso Fattor del Barone, poi finto Caporale
Sig. Gio. Bandinelli.

Cacciatori, e Soldati
Servi del Barone.

La Musica è del celebre Maestro
Sig. Vincenzio Pucitta.

Digitized by Google

Al Cimbalo sig. Maestro Antonio Riccomini

Primo Violino, e Dirett. dell' Orchestra
sig. Giorgio Paolowschi
all' servizio di S. M. il Re d' Etruria

Primo Violino dei Balli	sig. Vincenzio Bianciardi
Primo Oboè	Giorgo Mosell *all'*
attual servizio di S. M. il Re di Etruria	
Primo Clarinetto	Franc. Guareschi
Primo Flauto	Jacopo Mosell
Fagotto	Luigi Corsi
Corni	Leopoldo Valori
	Francesco Bernid
Primo Violin. dei secondi	Giuseppe Ugolini
Violoncello	Gaetano Giorgetti
Primi Contrabassi	Giovacch. Campani
	Sertimio Puliti
Prima Viola	Agostino Fabbrini

Il Vestiario tanto delle Opere Buffe, che dei Balli è di proprietà dell' Impresario
sig. Gaetano Feroci

Ed eseguito dal *sig Francesco Sarti*

Lo scenario sarà d'invenzione del
sig. Emmanuelle Pelosi

Pittor Figurista *sig. Pietro Massai*

Macchinista *sig Antonio Scheggi*

Direttore del Palco scenico
sig. Pasquale Rosi.

Digitized by Google

ATTO UNICO

SCENA PRIMA

Antica Sala di un vecchio Castello con porta in mezzo, e due Finestroni, uno de' quali guarda sul fossone, che circonda il Castello. Due scale laterali, che sporgono in fuori, per cui si và alli appartamenti superiori, Tavolini, e sedie antiche.

Rosinetta, poi Lumacone.

BRutta cosa è l'esser Moglie
D' un Marito cacciatore
La mattina al primo albore
Lascia il letto e se ne và.
Questa vita maledetta
Non la soffro in verità.

Lum. Rosinetta? ov è lo schioppo,
Già il padrone è preparato.

Ros. Fosse almeno un cacciatore
senza badargli
Giovinotto, ed in buon stato.

Lum. Rosinetta?

Ros. Ha più malanni
Del cavallo di Gonella.

Lum. Ti diverti gioia bella! *ironico*
Cospettino, cospettone ...

Ros. Taci gobbo sgangherato.

Lum. Ti farò...

Ros. Risparmia il fiato.

Lum. Mi vuoi sempre screditar!
(Ah non ho più sofferenza
a 2 (Mi voi far trasecolar.
Ros. (Lumacone abbi pazienza
(Non sei buono per cacciare;

Digitized by Google

Lum. Corpo di mille diavoli,
Per la testa cos' hai questa mattina
Che screditar mi vuoi? Il pan pentito
Mangiare io ti farò.

Ros. Taci Gobbo malnato.

Lum. Io non voglio esser sempre maltrattato.
con rabbia

Ros. Il pan pentito a me! *incalzand fuor di se*

Lum. Tu m'hai veduto
Prima che ti sposassi. Io con la stoppa,
Come fan tante donne,
Non t'ho la gobba mia giammai nascosto,
E pur tu mi hai voluto a tutto costo

Ros. Per non muffare in casa.

Lum Non per altro?

Ror. Nò certo, ed or pur troppo
Mi pento della mia risoluzione:
Tutto dì col Padrone
Ed io qui sempre sola come un cane.

Lum. Ma che colpa n'ho io,
Se ei mi vuol sempre appresso?

Ros Non lo credea indiscreto a quest'eccesso,
Lo sà pur che hai moglie

Lum. O se lo sà!
E sà ancora che finchè siamo a caccia
T'ingegni di poterti trattenere.

Ros. Io? parla; con chi?

Lum. Col Cameriere.

Ros. Col diavol che ti porti.
Bugiardo sospettoso. Ma son stanca ...

Lum. E sà ancor ...

Ros. Che?

Lum. Si sà...
si sente in lontano il corno dei Cacciatori
Presto lo schioppo. Addio ci rivedremo.
va à prenderlo

Ros. Và pur, questa sera parleremo. *parte*

SCENA II.

Barilotto da Cacciatore e Corno da Campagna in mano e seguito da Cacciatori. Poi il Barone di Cast isecco pure da Cacciatore, ha in mano una lettera. Lumacone.

Alla caccia alla caccia Compagni;
Spunta il Sole, già cantan gli Augelli,
Di beccaccie, fagiani, e fringuelli,
Oggi un sacco ne voglio ammazzar.

Tutti replicano lo stesso.

Oh che gusto mi da la campagna,
Grasso grasso mi fa diventar.
Oh che gusto ci da la campagna,
Tutti tutti ci fa rallegrar.
Alto là spalancate le orecchie;
Si dia bando per oggi alla caccia.
Una burla graziosa si faccia,
Che piacere maggior ci darà.

Bar. Dunque allegri.
Tutti Sì allegri.
Bar. E perchè?
Tutti (*contrafacendolo.* E perchè? Perchè ciò piace a me
Figuratevi questo Castello
Diventato ad un tratto fortezza;
Io già sono il signor Colonnello.
Ciascun poi la sua parte farà.
Bar. Dunque allegri.
Tutti Sì allegri.
Bar. E perchè?
Tut. come sopra E perchè? Perchè ciò piace a me
Posteremo i cannoni.
Bar. Di legno.
Cas. Voi sarete i soldati ..
Bar. Polpette.
Cas. Vi saranno i vestiti ...
Bar. Di stracci.
Cas. Oh per bacco mi secchi ...
Bar. E perchè?

Digitized by Google

Cas. E perchè? ...
a 2 Perchè ciò piace a me.
Tutti Facciam dunque la commedia
Che staremo in allegria
Io non so che cosa sia
Qualchè diavol sarà
Da tal burla in fede mia
Qualche diavol nascerà.
Bar. Dunque posiam lo schioppo.
Cas, a Bar. Tu sarai
Non più mio Capocaccia, ma custode
Di questa gran fortezza, e carceriere
Bar. Ma per un tal mestiere
Ci vuole un cor di tigre,
Io l'ho d'un animal più mansueto:
Cas D'asino mi vuoi dire
Bar. Appunto, e in tutto
Conforme a quel che vanta il mio Padrone
Cas. Oggi sol lo faremo da leone.
Bar. Ma per ...
Cas. Un tal comando *mostra la lettera*
Mi viene dal Ministro, ed è ad oggetto
Che facciano giudizio
Due sposi giovanotti, e frasconcelli
Di casa separati.
Bar. Oh oh! quand' è per questo
Farò quel che vi piace.
Già per burla . . .
Cas. S'intende. I miei comandi
Eseguirai con faccia fiera e burbera,
Bar. Ci vedo dell'imbroglio.
Cas. Perchè?
Bar. Perchè se vengon colle buone
Casco giù col brentone,
Scordo tutto, e la parte più non faccio
Gli salto al collo, e stretti me li abbraccio
Cas. Io ti farò coraggio, ma bisogna
Disporsi alla grand' opra. Qui a momenti
Il primo arriverà.
Bar. Ma non vengono insieme?

Digitized by Google

Cas. Oibò non sanno
L' uno dell' altro.
Bar. Oh questa sì è da ridere.
Cas. Ho già disposti alcuni de' miei servi,
E dal torrione allor che giungeranno
Col corno avremo il segno.
Andiamo in gabinetto; là vi sono
Quegl' abiti, che un tempo hanno servito
Per fare la commedia.
Bar. E che sono a proposito per questa.
Cas. Vestiamoci, e da bravi commedianti
Facciam veder la nostra abilità.
(*si sente il Corno.*)
Bar. Oh oh! ecco il segnale.
Cas. Presto presto.
(*tutti prendono i loro schioppi e partono.*
Ognun corra a vestirsi. Lumacone?
Farai da Caporale. Anche a tua moglie
Qualche parte daremo:
Vola fa presto.
Lum. Affè che rideremo. (*parte in fretta.*
Bar. Ecco quà la vettura. (*s'affaccia alla finestra.*
Guarda guarda.
Scatole, scatolini, e scatoloni.
Cas. E' la donna senz' altro.
Bar. Veh veh! che bel tocchetto.
Cas. Salta come una cerva.
Bar. Quantunque ben fornita.
Cas. Andiamo, andiamo.
Bar. Da bravo Barilotto:
Allorchè son vestito mi rinchiudo
Nelle segrete mie. A più non posso
I catenacci stridere farò,
Ed a suo tempo poi comparirò. (*parte*
Cas. Avanti reste matte. Il vecchio pelo
S' ha da murar, finchè non resti indizio
Dalla punta del piede, al frontispizio. (*p.*

Digitized by Google

SCENA III.

Chiara in abito da viaggio, preceduta da Lumacone vestito da Caporale, e Guardie. Diversi uomini con l' equipaggio. Necessariamente v sarà una Chitarra Francese nella busta. Varie Scatole in sorte. Diversa musica. Toalette da viaggio Un piccolo Baule. Chiara si sorprende alla vista del luogo. Indi Castelsecco in uniforme caricata con spada e bastone. Infine Rosina, e Tamburo. Lumac.

Dove m' innoltro?
Sogno o son desta!
Quale terribile
Sorte funesta!
Io quì rinchiusa
Nel fior degl' anni,
Oh Dio che smania,
Che acerbi affanni;
Barbare stelle
Qual crudeltà!
Ah chi compiangere
Non sà il mio stato,
Ha cruda l'anima,
Ha un cor spietato;
Del sesso amabile
Non ha pietà.
Sono pur infelice; Ecco l'effetto
Della smaniosa cura de' Parenti
Di maritar per tempo le ragazze
A certi giovinastri scapestrati.
Oh Dio! son fuor di me
Per l'odio, per la rabbia... e mi diletta
Il desiderio sol d'una vendetta.

Cas. Ehi. (*forte assai ed esce un Sold.*) Tutti questi (impacci (*burbero molto.*

(*Avverta l' Attore che tutta volta che finge d' esser severo di tratto in tratto da se ride.*

Nella Camera terza
Della seconda torre sien portati

Quella che guarda sopra il fosso numero
Cento settantasette.
Chi. Cospetto! così grande è la Fortezza?
Cas. Grande signora, grande, e grande assai.
(*Chi. resta sorpresa.*
Chi. Siete voi il Comandante?
Cas. Io sì son quello.
(*come sopra.*
Chi. Ordinate a costoro che quì lasciano
Venir la Cameriera.
Cas. Ehi?... (*un altro Sold.* per Berlino
Tosto parta la Donna a rompicollo
Che quì l'ha accompagnata. *Sold. parte*
Chi. Come?
Cas. L'ordine è questo. Per servirvi
Il Personaggio già v'ho destinato.
Avanzati. (*alla quinta.*
Ros. (*da Tamburo.*) Son quà.
Chi. Costui! Oibò.
Ros. Mi comandate, ed io vi servirò.
Volete che vi spogli?
Chi. Eh via scherzate...
Una Donna par mio...
Cas. Quì non si replica.
Ros. Credete che io non sappia
Servir da cameriere.
Venite quà, e vedrete.
Chi. Olà ti scosta. (te
Cas. Agozzino? *esce una comp.* Cinquanta bastona-
Al prigionier di jeri.
Chi. Oimè! dove son' io?
Cas. (Or or crepo da ridere.)
Ros (Me la godo davvero.)
Cas. Vedova, maritata, oppur zittella?
Chi. Maritata pur troppo.
Cas. A chi?
Chi. Ad un mostro.
Che amabile sarebbe... ma...
Cas. Capisco.
Gli piacciono le Donne.
Chi. Assai,

Digitized by Google

Cas. Le carte?
Chi. Moltissimo.
Cas. Bottiglia?
Chi. Tutto il giorno.
Cas Da quanto mi vien scritto
Par che siate anche voi un buon stramazzo.
Chi. Bugiardi... ma non serve.
Già quì prender bisogna il suo partito.
Dite dite: Quì come si diverte?
Cas Si passeggia.
Chi. In giardino?
Cas. Nel Cortile,
Per lungo o per il largo come aggrada.
Ros (Va là che tu stai fresca.)
Chi. Sì davvero?
Eppoi?
Cas. Nella sua camera
Si può dormir, vegliare,..
Chi. Che luogo di delizie! (*ironica.*) Cos' è questo?
(*si sente il corno.*
Cas. Un nuovo prigionier che viene adesso.
Chi. Il nome suo?
Cas. Ve lo dirà lui stesso.
Chi. Giovine?
Cas. E bello assai, ma sfortunato.
Chi Staremo bene insieme.
Questa veste però,.. non è che io voglia....
Ma son sì strapazzata dal viaggio,..
Corro a metterne un'altra...
per andare prende la Toalette.
Un pò di Toalette è necessaria.
Presto presto.
Cas. Ehi? (*esce Lum*) Di sopra l'accompagna
Lum. Non ho tempo da perdere. (*burbero.*
Chi. Sgarbato.
Ros Vengo anch io. (*và verso la porta.*
Lum Quà quà.
(*additandoli la scala a dritta.*
Chi Per questa scala? Oh Dio, che orrore! Oh Dio!
Cas. Và pel corpo di gnardia. (*a Lum.*

Digitized by Google

Chi. Oh nò signore.
(*sale in fretta.*
Cas Lasciatela andar sola. (*a Lum. e Ros.*
Quell' altro introducete.
Lum. Ah ah! *Ros* Che testolina originale.
Cas. Quante ne son men pazze allo spedale. *p.*

SCENA IV.

Adolfo in Divisa, con sourtout fra le Guardie Lumicone e Rosinetta.

Ad. In sì fatal soggiorno
Il core oppresso sento!
Ah qual crudel tormento
Fà l'alma palpitar.
Incerto irresoluto
Fra dubbio, e fra timore
Vacilla in petto il core,
Numi che mai sarà.
Ah rieda in seno
La dolce calma
Torni quest'alma
A giubbilar.
Del fato barbaro
Sprezzo il rigore
Non sà il mio core
Che sia viltà.
Lum. Ecco quà il Comandante.
Ad. Mio Signore.
Cas. S'alzi il ponte, e si postino i cannoni
(*alle Guardie che partono*
Attendi là i miei ordini. *a Ros.*
(*sempre burbero, ridendo a suo tempo da se, e così in tutta la Scena.*
Ros. Ubbidisco. (*parte*
Ado. (Quanto più io ci penso, e men capisco.)
Cas. Adolfo di Rumbergh? *cavando un foglio*
Ado. Appunto. Voi
Saprete quali sieno i miei delitti.
Cas. Avete alcun Parente?
Ado. Il Ministro che è zio di mia Consorte,
A cui tutti narrai gli affanni miei,

Digitized by Google

E mi promise di far far giudizio
Alla degna Metà...

Cas. Dunque con lei
Stavate male.

Ado. Assai, anzi malissimo.

Cas. Brutta?

Ado. Ah nò troppo bella.

Cas. Vecchia?

Ado. Giovine.

Cas. Matta?

Ado Oh! all' eccesso
Era la moda e il ballo la sua cura.

Cas. V' amava?

Ado. Niente affatto.

Cas. Cicisbei?

Ado. A migliaja, ed io meschino
Se parlavo a una donna
Nasceva un precipizio. Ha poi finito
Col separar la camera, e... (*gli parla all'orec-*
Mai più non ci fu caso. (*chio d'allora*

Cas. (*ride da se sganghera tamente.*) Basta, basta
Vi permetto per or la compagnia
D' una ragazza amabile
Oggi appunto arrivata.

Ado. Oh sorte inaspettata. (*allegrissimo.*

Cas. Ehi là giudizio.

Ado. No no non dubitate
Ov' è?

Cas. Scende le scale. Guai a voi
Se ardite d' abusar di mia bontà. *ride*
(Inosservato vo' goder la scena
Che Gianfiore farà con Filomena,)
(*parte ridendo.*

Ado. Una ragazza amabile in prigione!
Non sorto più di quà, ma ancor non viene...
Eccola... Oh bella! oh cara! (*Chiara si pre-*
senta sulla scala e scende a poco a poco
Che vita, che bel taglio,
Che braccio ritondetto!
Vieni o di questo cor caro idoletto...
(*và ad incontrarla*

Digitized by Google

SCENA V.

Chiara abbigliata all' ultimo gusto e detto. Poi Barilotto vestito da Carceriere con barba e Baffi, ed Alabarda in mano.

a 2 Ah! Chi vedo? (*con grandissima sorpresa*
Ado. Lei!
Chi. Lui!
a 2 Come!
Ado. Arrestata...
Chi. Imprigionato...
a 2 Quale intrico è questo quà..
Ado. Favorisca. (*con caricato rispetto.*
Chi. (*controlazzo*) M'o Signore...
Ado. Da chi vien sì gran favore?
Chi. Lo domanda? Già si sà.
Ado. Vi ringrazio. *con inchino affettato*
Chi. Oh non s'incomodi *lo stesso*
Favorisca.
Ado. Son da lei.
Chi. D' esser quì saper vorrei
L'alto onor a chi dovrò.
Ado. Lo domanda?
Chi. Bravo. *ironicamente.*
Ado. Evviva.

a 2
Ah soffrirl$_{a}^{o}$ più non sò,
E vederl$_{o}^{a}$ più non vò *per partire.*

Bar. Alto là. Dove si va? *fiero*
Non si parte, si sta quà.
Lo comanda Kac-tin-tin-Koff
Mascalzone, briccconaccia ....
(*incalzando or l' uno or l'altro.*
a 2 (Giusto Ciel che brutta faccia!
Tutto oimè tremar mi fa.)
Bar. (Questi tremano, e non sanno
Che ora scoppio in verità.)
a 2 Deh non siate sì crudele
Voi sembrate di buon cor.
Bar. (Par che questi propriamente

Mi conoscano all' odor .)

Ado. Permettete . . . . (*li presenta una borsa.*

Bar. Un ! incorruttibile .

Chi. Siate buono . *accarezzandolo*

Bar. Ih inesorabile .

Ado. Dunque ?

Bar. Qua . *sempre cresendo.*

Chi. Via . . . .

Bar. Qua . . .

Ado. Ma . . . .

Bar. Qu . . .

(Che rabbia che dispetto
(Ho mille furie in petto
a 3 (Destino più spietato
(Di questo non si da .

Bar. (Ritorno al posto mio
(O cara oh benedetto
(Un ambo più perfetto
(Di queste non si da .

(*Ado. e Chi. appena vedono fermato sulla porta Bar. si ritirano nelle opposte camere .*

SCENA VI.

Rosina .

Ros. Ah ah ah ah ! non posso
Le risa trattener . Non vedo l' ora
Di vederla finita :
Affè che resteranno corbellati
Allora che sapranno
Che questa gran fortezza
Non è che un Castelluccio, e che i Soldati
Del Baron Castelsecco sono i Servi
Oh quanto mai da ridere sarà ,
Vuol essere gustosa inverità . *parte*

SCENA VII.

Castelsecco . Lumacone , Adolfo , e Chiara in ascolto . Infine Soldati , e Servi .

Cas. Dove diavolo or son ?
(*Ado. e Chi. fanno capolino .*
(Oh oh ! son separati .) *vedend. a Cas. p ano*

Veh veh, fan capolino.
(Bar. e Cas. li guardano sottocchio.
Segno evidente che la medicina
Vuol far operazione.
Ado. (Ehm ehm.)
Lu (Che tosse!)
Chi. (Nuova assai cattiva
Se gli Orsi si consigliano.)
Cas. (Ah ah ah? Lumacone mi seconda.
Batter vò il chiodo, e voglio spaventarli.)
Olà?
Lum. Son qua pronto. (*urta e cade*) Ahi ahi. (*s' alza*
Cas. Venga alla mia presenza (Eccellenza.
Parte della milizia.
Lum. V' ubbidisco. *parte.*
Ado. (Che sarà mai!)
Chi. (Che mai faranno adesso!)
escono i Soldati.
Lu. Eccoli tutti quanti.
(V' è fin della cucina
Il Facchino, e lo Sguattero.)
Cas. Avanzatevi.
E tempo alfin di dare un grand' esempio
A tanti scapestrati.... *guardando li due Sposi*
(Vieni vieni, che adesso sentirai!)
Col castigo dei rei già sentenziati!
E doman sarà il giorno. Attentamente
Voi tutti ascoltate, ed eseguite,
Tremate, se potete e inorridite.
Sulla gran Piazza d'armi
Si schierino i squadroni
Moschetteria cannoni
Siam pronti per sparar.
Indi tamburi e pifferi
E corni in dolce metro
Ci suoneran di dietro,
E ci faran marciar.
Intanto di galoppo
(Sul mio Cavallo zoppo.)
Del reggimento in faccia

Mi porto a comandar:
Attenzion. In Linea?
Presentat'arme! In spalla
Ecco che già s'avvanzano
Li prigionieri miseri
E la sentenza barbara
Stan timidi ascoltar.
Rolla il Tamburo a un tratto
Tarapata ta ta.
Ai perfidi Assassini
Ziff, zaff, la testa in aria ....
Vedete li meschini
Che svengono di già.
A quelli che fù vana
La nostra correzione,
Due colpi di cannone
Bon, bon, senza pietà.
A certi Milordini
Già sposi scapestrati
(*Ado. e Chi. vanno ritirandosi tremanti.*
Di casa separati
Tre giri di bachette ....
Quest'uni alla Berlina,
Quest'altri alla Galera ....
Così ci priveremo
Di tanta rea canaglia,
Che giorno notte, e sera
Ci fa trasecolar.
(Veh veh, come sen fuggono, (*a Bar.*
Che tremito, che spasimo,
Bisogna a forza ridere,
Che scena singolar.)
partono tutti ridendo di soppiatto.

SCENA VIII.

Ado. e Chiara che s'avanzano cautamente.

Chi. Tremo come una foglia.
Ado. Son costoro
Tanti demonj in carne.
Chi. Eppur s'ha da star quì.
Ado. Eppur s'ha da soffrirli.

Digitized by Google

Chi. E quel che è peggio
In compagnia sì amabile. *ironico*
Ado. Tant'è
Bisogna darsi pace.
Chi. S'inganni almeno il tempo.
Ado. Per fortuna ho quì un libro, e leggerò.
(cava di tasca un libro e siede.
Chi. Cantar vò una canzone *(apre la busta trae la Chitarra, e la Musica e siede opposta*
Che una moglie infelice
Solea cantar per consolar le pene
Che un bestiale marito ....
Ado. Ah questo è troppo *(s'alza.*
Chi. Cos'avete? impazzite?
Ado. Io vorrei leggere.
Chi Ed io cantar vorrei.
Ado. Fareste meglio
Dirmi come otteneste
L'ordine d'arrestarmi. *getta il libro, e siede*
Chi. Oh bravo, anch'io,
(posa la Chitarra.
Bramerei di saper di quali mezzi
Voi vi siete servito ....
Ado. Ho parlato al Ministro vostro zio *(forte assai*
Chi. Anch'io mi volsi a lui. *fa lo stesso.*
Ado. Ma quì con voi
Bisognerà gridare come in piazza.
Avviciniamoci. *(eseguiscono.*
Chi. Ebbene avviciniamoci.
E cosa gli diceste?
Ado Male grande di voi.
Chi. Ed io che v'odio
E v'odierò per sempre.
Ado. A meraviglia.
Non ostante noi siam quì condannati.
Chi. A taroccar ognora, e a render trista
Viepiù la nostra sorte.
Ado. Ma .... si potrebbe ....
Chi. Che?
Ado. Vivere ....

Digitized by Google

Chi. Come?
Ado. Con politica.
Chi. Inver mal non sarebbe.
Ado. Per esempio talvolta ritrovandoci ...
Chi. Buon giorno, buona notte, e niente più.
Ado. D'amore mai ...
Chi. Mai più si parlerà.
Ho giurato.
Ado. Ed io pur, ma qualche volta
Per semplice riguardo ...
Chi Trattandosi di pura compiacenza ...
Ado. Qualch'atto si può usar di confidenza.
(*per abbracciarla.*
Chi Piano piano costanza nel progetto.
Ado. D'abitudine è effetto.
Chi. Ma non altro però.
Ado. Come ti piace.
Chi Che cosa è questo tu?
Ado. Oh!.... m'è sfuggito.
Chi. Ti perdono, ma bada ...
Ado. Brava brava, tu pur mi dai del tu.
Chi. Oh!.. forse ti dispiace?
Ado. Ah no mio dolce Amor torniamo in pace.
Vieni fra questi amplessi
Amabile Consorte,
Sol la morte potrà
Dividermi da te.
Chi. Amami, e ti perdono,
Tutta per te già sono:
Ah tu non puoi comprendere
Qual gioja io provo in me.
a 2 Oh fortunato carcere,
Che dai la pace al core,
Trionfi il nostro amore,
Stringimi o cara al sen.

SCENA IX.

Castelsecco, e Barlotto, che osservati avendo li suddetti entrano in mezzo facendo il Contrabazzo in falsetto, poi Lumicone con li soldati.

Bar Cas. Oh fortunato carcere ....
Chi Signor deh m' ascoltate. *a Cas.*
E questi mio marito.
Bar Cas. Ma bravi, va pulito!
Ado. Mia Moglie è questa qua.
Bar. Cas. Moglie, marito, evviva,
Ma bravi in verità.
Ado. Vel giuro ....
Chi. V' assicuro ....
Cas. Bugiardo ....
Bar. Menzognera,
(*ambidue con forza.*
Ado Chi Mi fate il cor gelar *a Chi.*
Cas. L' amico vi va a genio?
Bar. Vi piace la ragazza *ad Ado.*
a 2 Ah ah di Carcerati
Volean far la razza.
(*tra loro intanto Chi ed Ado. al momento che non sono osservati fanno lazzi fra loro.*
Bar. (Guarda che occhiate languide.)
Cas. (Guarda che amplessi teneri.)
Bar. (Non posso più resistere
(*lascia cader l' Alabarda.*
Gli vado ad abbracciar.)
Cas. (Sta forte che il giochetto
Va bene a terminar.)
Ado. Chi. Caro ben mio ti giuro
Il più costante amor.
Cas. Kac-tin tir-Koff, - sian separati,
Con Chiavistelli - sian rinserrati,
Uno a levante - l' altra a ponente,
Via presto sbrigati - che fai tu là?
Bar. Alon mars mars. (*va per separarli*
Chi. Ado. Ah di dividerci - sarà impossibile,
Siamo due Sposi - teneri amanti.

ROM

Cas. Non siete Sposi, - siete birbanti
Guardie? tamburi-Schioppi e cannoni:
Cas. Bar. Servi poltroni - correte qua.
(*escano tutti i Soldati co' loro Schioppi.*
Sian separati - senza pietà.
Tutti Mars ec. (*vanno a separarli, e*
Ado e Chi. resistono.
Ado. Chi. Orsi spietati, - lupi affamati,
Abbiate almeno di noi pietà.
Tutti Mars mars mars mars mars:
(*separatili conducano ai loro stabiliti luoghi*
Ado. Chi. (Addio Consorte, addio,
Che fiera crudeltà. (*nel mentre che*
vengono condotti a forza.
Tutti (Alon non tante chiacchere,
(Furfanti via di quà.
Ado. Chi. Non posso più resistere,
(Che fiera crudeltà.
Bar. (Mi cascano le lagrime,
(Io crepo in verità.
(*Ado. Chi. montano le scale e partano* **Cas.**
Bar. videndo partono per la comune.

SCENA X.

Rosinetta poi Lumacone.

Ros. Oh quanta compassione
Mi fa quel giovanotto. Almen vederlo
Potessi .... Pazienza,
La burla finirà;
Ed allor sì.
Lum. Ed allora che farai
Pettegola fraschetta?
Ros. Quello che io mi farò tu nol saprai,
Asino mal creato.
Lum. Olà porta rispetto a un militare.
Ros. Colla valigia in spalla.
Lum. Dei schiaffi io ti darò.
Ros. A me questa minaccia?
Ti graffierò la faccia. (*s'avventa.*
Lum. Ascoltami Civetta: se m'accorgo
Che sopra di colui tu fissi gli occhi,

Digitized by Google

Da Lumacon ti concierò ce' fiocchi.
Ros. Ridere pur mi fai:
Vo guardar, vo' parlar caro gobbetto;
Sol per farti crepare di dispetto.
Fa pur l'orco ed il geloso
Ma tua moglie te lo giura,
Che rinchiusa in quattro mura
Nò davver, che non vuol star.
Un marito sì imperfetto
Che vuol esser sopportato,
Non dee mai mostrarsi ingrato;
Ma sua moglie compiacere,
Ma lasciarla un pò godere
E lasciarla praticar.
Altrimenti, tu m'intendi
Cosa poi ti può toccar. *parte.*
Lum. Gran peso è per la testa il matrimonio
Ma pure, a quel che veggio,
Meglio è tacer, per non soffrir di peggio *par.*

SCENA X!.

Adolfo che scende, e detto.

Ado Barbaro ... trovar seppi
Il modo di sortir dalla prigione.
Bar. (Avrà molto sudato
Per sortir dalla porta.
Ado. Amico!
Bar. Ah!
(*fingendo spavento.*
Ado. Oimè!
(*credendosi sorpreso.*
Di grazia, per favore (*rassicurato.*
Questa borsa accettate.
(*presenta una borsa.*
Bar. A me una borsa? (*fiero.*
Ado. Più grato ancor sarò
Se un servigio mi fate.
Bar. (*con qualche ritegno*). Se potrò.
Ado. Rimettere vorrei questo Viglietto
A quella prigioniera.
Bar. Ah ah credete forse,

Digitized by Google

Che io faccia due mestieri?

Ado. Nò, osservate
Egli è aperto.

Bar. Nò nò ....

Ado. Per carità.

Bar. La borsa ritenete. Il Foglio poi ...
(*fingendo cautela.*
Lo porterò, ma resti fra di noi.

Ado. Ah caro ... (*per abbracciarlo.*)

Bar. Andate via.

Ado. Vi prego ....

Bar. Andate via. (*più forte.*)

Ado. Scusate ....

Bar. Andate via. (*come sopra.*

Ado. Vado sì vado, a voi mi raccomando.
(*passa per andar da Chiara.*

Bar. Ehi ehi? vi basti un solo contrabbando.
(*lo fa salir dalla sua parte*
Auf come sudo .. Senti senti l'altra
Che salta gli scalini a sette a otto.

SCENA XII.

Chiara e detto.

Chi. Galantuomo?

Bar. Cioè quondam.

Chi. E' impossibile
Che io rimanga lassù. Sono salita
Perfin sul tetto per vederlo.

Bar. Oh brava,
Appunto come un gatto
A rischio d'accopparsi.

Chi. In carità
Fate mi sia la grazia almen concessa
Ambo restar in una torre istessa.

Bar. Marmeo insieme... Ma chi sa... può darsi...
Prendete intanto a conto questo foglio.

Chi. Un foglio! Oh Dio! di lui? (*ansiosamente*

Bar. In persona.

Chi. Mel porgi.

Bar. Riflettete. (*cautela*
Che questo far potria la mia rovina.

Digitized by Google

Chi. Guardi il Cielo, non sono una bambina.
(*legge*.
„ Diletta Chiara, sono sensibilmente grato
„ all'amor vostro, egli mi fa conoscere
„ viepiù i miei torti, che spero ripa-
„ rarli, ma chi sa quando „
Poverino! chi sa? lo dico anch'io.
„ Credete che la mia testa soltanto „
Eh nò nò, fù la mia la più sventata.
„ E' stata la colpevole, ma il mio core „
Ah il mio mi scoppia. Oh Dio! non posso più.
Per pietà mi assistete, meco unito
Fate che ei sia, e quanto mai possedo
E' tutto vostro.
Bar. Inver trovar saprei
La strada, onde poteste
Insiem fuggir di quà;
Ma nò, la mia coscienza nol permette.
Chi. Ah se sentite in core
Qualche pietà di noi ....
Bar. Ma se scoperto ....
Chi. Voi pur ci seguirete.
Bar. Un uomo che è ammogliato
Chi. Sì, con me.
Bar. E' vero che sua Moglie è pazzarella.
Chi. Nò più non lo sarà.
Bar. Ma siete voi sua Moglie in verità?
Chi. Il Ciel ne chiamo in testimonio. Oh Dio!
Promettete ....
Bar. Vi giuro che non posso ...
(*fingendo piangere*.
Chi. A voi siete commosso.
Bar. (Io non credevo
Saper far così bene la mia parte.)
Chi. A vostri piedi ... (*inginocchiandosi*
Bar. (*anch'egli s'ingin.*). Ah basta, vi protesto
Non posso più, son vinto, farò tutto
Per contentarvi. Andate. Ordito il colpo
Verrò avvertirvi io stesso.
Chi. Del contento ora provo il vero eccesso.

Digitized by Google

Bar. Quell' occhietto coccoletto
Quel bocchino piccinino
M' ha sconvolto tutto il petto
Ah per te che non farei
Ora crepo dal calor.
Chia. Benedetto il tuo bel core
Si sensibile all'amore
Tu ritorni calma al core
M. fà l'alma giubilar.
Bar. Che sesino, che bocchino!
Via correte a far fagotto.
Chi. Sul momento vò di trotto.
Bar. Il baul vi raccomando.
Chi. Grand' impiccio ci darà.
Bar. Il baule è necessario
Per me almeno servirà
Benedetto sia l'amore
Che fà l'alma giubilar.
Chi. Che allegria mi sento al core
Che fà l'alma giubilar.

SCENA XIII.

Barilotto indi Adolfo.

Bar. Adesso non c'è più da dubitarne.
Sono cotti, e stracotti.
Ado. Ah caro amico;
Bar. E' fatto.
Ado E che vi disse?
Bar. Nessun sente?..
Ado. Nessuno.
Bar. Ella vorrebbe esser con voi
Ado. A lo volesse il Ciel.
Bar Per compassione
Ho promesso di unirvi,
Ma voglio farla grossa
Tutti insiem fuggiremo.
Ado. Oh benedetto.
strettamente abbraccandolo
Bar. Altra strada non v' è che la finestra,
Che guarda sul fossone
Ma alta è da terra circa venti piedi.

Digitized by Google

Ado. Io salterò.
Bar. Ih ih! Ma la Signora
Da un loco così alto
Non potrà fare il salto.
Ado. Nò ... come far?
Bar. Sentite.
A tutto ho già pensato
Non si perda più tempo
Si fa notte e tutti i carcerati
Sono già ritirati.
Ado. La mia Chiara avvisate
Bar. Corro a servirvi
Mucci, e m' aspettate.

SCENA XIV.

Adolfo poi di nuovo Barilotto e Chiara da viaggio con busta sotto il braccio, e bugia con cerino acceso.

Quanti contrari affetti
Combattono il mio core
Speme, desio, timore,
Oh Ciel di noi pietà.
Ma sento un mormorio ....
Bar. Ehm Ehm?
Aao. Sei tu? *Chi.* Son io.
Ado. Mia vita.
Chi. Mio diletto.
a 2 Tremando il cor mi stà.
Bar. A prender vò la scala
Mucci per carità.
Chi. Sposo ....
Ado. Mia cara...
a 2 Amore
Amor ci assisterà.
Notte soave, e cara
Che togli il mio tormento,
Proteggi il bel momento
Di mia felicità.
Bar. Ecco la scala.
Ado. Quà farò io
va ad adattarla fuori della finestra

Digitized by Google

Chi Mio caro Amico. *a Bar.*
Bar. Non dubitate
Ado. Tutto è già fatto. Voi primo andate, *a Bar*
Tra le mie braccia lei porterò.
Bar. Che cosa è questa? *a Chi.*
Chi. Son le mie gioie
Ovunque andremo. Noi viveremo.
Bar. (Più buona donna trovar non sò.)
monta sulla finestra
A me la mano? *a Chiaretta*
Ado. Coraggio o sposa.
Chi. Oh Dio! vacilla mio piede incerto.
a 3 Siamo perduti *si sente un colpo di cann*
Tutto è scoperto,
Più sangue addosso davver non ho.

SCENA ULTIMA

Lumacone con tutti i Soldati. Rosinetta col tamburo al collo battendo la Generale.
Castelsecco, e detti

Lum. *Tutti* Su soldati, correte fermate.
Cas. Arrestate il custode birbante,
alle guardie
E sia posto ben stretto in catene
Bar. Compassione signor Comandante.
inginocchio tremando
Tutti Fucilato a momenti sarà.
Ado. Chi. Ah su noi l'ira vostra sfogate
A quel misero usate pietà.
in atto supplichevole
Bar. (Son pentiti davver come và.)
Cas. So che voi siete Moglie, e Marito,
Un corrier giunto or or mi assicura;
Ma il ministro per vostra sventura
Ad un solo il castigo vuol dar.
Ado Ah me solo Signor castigate.
Chi. Io son rea il castigo a me date.
Bar. piange
RosLum Barilotto sa far come va.
Cas. Or chi primo mi segna quest'atto,
Sul momento di quì se n'andrà.
presenta un foglio

Digitized by Google

Ado. Chi. a2 Separarci ...
a 3 Piuttosto la morte
Questo foglio al malanno n' andrà.
tutti tre stracciano il foglio
Chi. Ado. Ah se un alma avete in seno,
Soffrirem d'esser puniti,
Ma quì sempre insieme uniti
Viverem contenti ognor.
Cas. (Questo è un colpo di cannone
fa alzar Bar.
Bariletto? ...
Bar. Ah si Signor. *piangendo*
Cas. Sorgete sì sorgete,
Più reggere non posso,
Voi prigionier non siete,
La burla terminò.
Chi. Che dite?
Ado. Vi spiegate. *con sorpresa*
Cas. Tacete e mi ascoltate,
E in avvenir più lieti,
Godete i vostri dì.
Questa che voi credete
Fortezza inespugnabile,
Non è che un Castelvecchio
Diruto impraticabile
Che solo per la caccia
Io vengo ad abitar.
Questi che a voi pur sembrano
Soldati tanto fieri,
Son pecoroni veri,
Venite quà avanzatevi, *tutti i finti sold.*
Levate i baffi. Ah ah. (*ridono*
(*vengono avanti*
Vedete che figure,
Non meritan pietà?
Bar. Vedete questa faccia,
Non sembra da Leone?
Pur sono il Capo Caccia,
E un core ho di piccione,
Il mio Padrone è questo, *segnando Cas.*

Digitized by Google

a 2 E servi, e Cacciatori,
Sono quegl' altri là.
Lum. Fattore del Castello
Io sono.
Cas. Taci là.
Quel tuo fagotto in spalla

Tutti

Ridere assai ci fà.

Un tal giorno di contento
In ogni anno si festeggi,
Ed intorno il grido echeggi
Di sì gran felicità
E la *Burla Fortunata*
Sempre mai trionferà.

FINE.

838,05

Digitized by Google

L' ORACOLO
DEGLI AMANTI

Libretto dilettevole per le Conversazioni, particolarmente in tempo di Villeggiatura; di nuovo composto con N. 50 domande diverse e curiosissime, alle quali corrispondono 600 repliche bizzarre e capricciose, che si ottengono con l'aiuto di 12. Carte come viene insegnato dal Libro medesimo.

Questo si trova vendibile al prezzo di una Lira unitamente alle Carte, alla Stamperìa di Giuseppe Luchi in Via dello Studio.

Digitized by Google

CAPRICCI TEATRALI

O sia Raccolta di Tragedie, Commedie, Drammi, e Farse, che si sono meritata la comune Approvazione.

Con l'osservazioni del merito e demerito degli Autori, dei Virtuosi di Musica e di Ballo, notizie dei nuovi Spettacoli esposti sulle Scene dei vari Teatri d'Italia, Relazioni delle Compagnie e Capi-Comici, e talvolta degli Impresarj, Sarti, Pittori ec. ec.

Ne sono già pubblicati Tomi 5. e contengono

Tomo Primo

Lucio Quinzio Cincinnato
Meneghin Pescena
Il Buon Principe, e i buoni Sudditi
Il Tesoro

Tomo Seaondo

La Distruzione di Corinto
Giuseppe II. alla Visita delle Carceri
Elena
I Battuti non pagano la penale

Gli altri per brevità si tralasciano

In Firenze si prendono le Associazioni alla Stamperia Luchi in Via dello Studio a Paoli Tre e mezzo il Tomo.

BIBLIOTECA NAZ. ROMA VITTORIO EMANUELE

Digitized by Google